

CONTRATTO FORMATIVO
Allegato alla Carta dei Servizi

NOZIONE, DIRITTI E DOVERI

Il riferimento normativo

Secondo il Decreto del Consiglio dei Ministri del 7/6/95, il Contratto Formativo è:

“...la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell’operato della Scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l’allievo, ma coinvolge l’intero Consiglio di Classe, gli organi dell’Istituto, i genitori, gli Enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico. Sulla base del Contratto Formativo, elaborato in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali:

Il docente deve:

- *esprimere la propria offerta formativa;*
- *motivare il proprio intervento didattico;*
- *esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.*

L’allievo deve conoscere:

- *gli obiettivi educativi e didattici del suo curriculum;*
- *il percorso per raggiungerli;*
- *le fasi del suo curriculum.*

Il genitore deve:

- *conoscere l’offerta formativa;*
- *esprimere pareri e proposte;*

- *collaborare nelle attività*.

Procedure per la formulazione collettiva ed individuale del C.F.

Per quanto riguarda gli aspetti operativi e generali dell'offerta formativa, si fa riferimento alla redazione definitiva della Programmazione Educativa, relativa all'anno scolastico, che diventa il punto di riferimento per definire il Contratto Formativo da valere come impegno reciproco a tutti i livelli della comunità educante.

Dato il carattere di impegno individuale e professionale, oltre che collettivo, richiesto dal citato D.M. 7-6-95 al personale docente, ci si impegna ad attuare il C.F. secondo la seguente **procedura**:

- a. Ogni docente formalizza, anche come proposta contrattuale, la programmazione relativa alla propria disciplina, esplicitandovi i momenti procedurali: finalità educative, obiettivi didattici, contenuti, tempi, strumenti, metodi, attività, tecniche di verifica e criteri di valutazione.
- b. Il Consiglio di Classe, nella seduta del mese di ottobre, discute ed approva il Contratto Formativo di ogni disciplina.
- c. Il Dirigente Scolastico in seguito ad approvazione ed adozione della programmazione di classe da parte del C.d.C., adotta le procedure proposte e le notifica mettendo a disposizione copie degli atti relativi, rispettivamente in segreteria per i genitori ed in ogni classe per gli alunni, oltre che sul sito del Liceo.

Caratteristiche generali della domanda e dell'offerta formativa

Il nostro Liceo individua nell'emergere dei bisogni da parte del proprio bacino d'utenza alcune priorità strutturali, che si possono sinteticamente configurare come formazione integrale della perso-

na e del cittadino attraverso una dotazione culturale aperta e duttile.

L'Istituzione pertanto si propone di:

- formare uomini liberi, capaci di conoscersi, valutarsi, stimarsi, scegliere responsabilmente, difendere i propri diritti;
- formare cittadini responsabili, capaci di rispettare gli altri, di riconoscere il valore, di rispettare le regole di convivenza, conoscere e rispettare i propri doveri, vivere comportamenti ispirati alla legalità, alla tolleranza, alla solidarietà;
- guidare e potenziare le intelligenze degli alunni, attrezzandole di capacità in grado di fronteggiare culturalmente la complessità del vivere odierno;
- orientarsi nell'esplicazione di queste scelte educative secondo il principio che l'alunno diventi protagonista della propria formazione.

Diritti e doveri dei componenti. Quadro generale

DIRITTI DEGLI ALUNNI

- vivere in una scuola serena, gratificante e gioiosa, in ambienti che contribuiscano a suscitare reazioni positive
- venire rispettati nella propria dignità personale, non venire offesi nella persona, non venire derisi né valutati in maniera offensiva
- venir compresi ed aiutati nelle difficoltà, anche per comportamenti inadeguati, prima di giungere ad un'eventuale punizione
- venire accolti nel rispetto dei vari interessi e stati d'animo, venir rispettati nei propri ritmi di apprendimento e di crescita personale
- essere aiutati nell'acquisizione di una corretta autostima, incoraggiati, sostenuti nell'insuccesso, non esaltati indebitamente
- non essere utilizzati come capri espiatori della classe e non subire qualsiasi forma di aggressività, anche latente
- essere partecipi di un insegnamento aperto, critico, rapportato, per quanto possibile, al proprio vissuto ed alla realtà

- ricevere spiegazioni chiare ed esaurienti dei contenuti, sostenute da libri di testo adeguati e da strumenti di ricerca possibilmente forniti dalla scuola
- non subire indebite intrusioni nella propria vita privata
- rispondere durante le verifiche a domande poste nel modo più chiaro e comprensibile per l'intera classe
- concordare con i docenti, all'inizio dell'anno, le modalità delle giustificazioni, delle sanzioni per comportamenti scorretti
- non essere valutati sulla scorta di pregiudizi, quali età, sesso, aspetto esteriore, religione, ceto di appartenenza, curriculum scolastico, orientamento politico, ecc.
- conoscere immediatamente la valutazione delle prove orali e, in tempi brevi, la valutazione di quelle scritte
- recuperare le interrogazioni con esito negativo, nei modi, nei tempi e nelle forme concordate tra classe e docente
- non ricevere nel profitto valutazioni relative alla condotta
- utilizzare tutte le strutture scolastiche, nel rispetto delle stesse.

DOVERI DEGLI ALUNNI

L'alunno deve:

- assumere un comportamento rispettoso, non solo dei regolamenti scritti, ma anche delle più generali norme di vita civile
- conoscere e rispettare il presente Contratto Formativo, sviluppandone i valori di base
- impegnarsi con tutte le proprie energie a realizzare il proprio progetto di vita, rendendosi disponibile all'aiuto degli altri e verso gli altri
- riconoscere i propri errori ed impegnarsi a ridurre i propri difetti
- ascoltare con rispetto le opinioni degli altri, anche se non condivise, e adeguarsi alle scelte adottate dalla maggioranza
- esprimere la propria solidarietà scolastica, concordando con la classe le modalità di aiuto nei confronti dei più bisognosi sul piano della socialità e del profitto
- rispettare tutto il personale della Scuola, senza alcuna discriminazione, accettandone i rispettivi ruoli e competenze

- realizzare il giusto equilibrio tra affermazione del proprio diritto all'autonomia e rispetto degli altri
- adottare nelle controversie e nelle proteste collettive modalità quanto più costruttive possibile, tese ad evitare l'uso delle assenze in massa
- imparare ad esprimere con modalità civili e rispettose il proprio dissenso individuale
- impegnarsi a studiare, riconoscendo pari dignità formativa a tutte le discipline
- osservare l'igiene personale
- rispettare le strutture e le attrezzature scolastiche, con la consapevolezza che si tratta di beni della comunità.

DIRITTI DEI GENITORI

- essere informati sulle problematiche educative riguardanti i propri figli ed in modo obiettivo e tempestivo sulle vicende scolastiche rilevanti
- essere informati periodicamente dai docenti e dai rappresentanti di classe sull'andamento della intera classe e del proprio figlio
- non venire mortificati nelle proprie capacità educative ne' in modo diretto, durante i colloqui, ne' in modo indiretto, attraverso i propri figli
- poter colloquiare con gli insegnanti in condizioni ottimali
- non vedere utilizzate le informazioni sulla famiglia se non per il potenziamento dell'azione educativa nei riguardi dei figli
- non essere discriminati per l'appartenenza ad un determinato ceto sociale o livello culturale.

DOVERI DEI GENITORI

- informarsi periodicamente sull'andamento del proprio figlio, sulle problematiche della classe e della scuola
- collaborare con i docenti per il potenziamento delle capacità degli alunni e per risolverne eventuali problemi di integrazione
- esprimere civilmente e tempestivamente le osservazioni sull'operato dei docenti e su questioni inerenti alla vita scolastica, onde evitare malintesi

- tenere conto della professionalità e delle competenze educative dei docenti nel formulare eventuali critiche
- segnalare subito al docente qualunque tipo di difficoltà del proprio figlio, per potersi avvalere degli opportuni interventi
- accertarsi delle responsabilità dei propri figli nell'aver prodotto danni alle strutture e farsi carico dell'eventuale risarcimento
- collaborare con i docenti perchè siano promossi interventi ed iniziative con altri enti operanti nel Territorio
- difendere e far difendere i diritti di tutti gli alunni, non solo quelli dei propri figli
- farsi carico responsabilmente delle problematiche connesse alla vita scolastica anche attraverso la partecipazione impegnata al funzionamento degli OO. CC.
- astenersi dall'esercitare ogni forma di pressione intesa al vantaggio del proprio figlio, servendosi del proprio prestigio professionale e sociale.

DIRITTI DEI DOCENTI

- Venire informati sulle disposizioni legislative ed essere periodicamente aggiornati, mediante strutture e strumenti adeguati e gratuiti
- non essere obbligati a farraginose procedure burocratiche, che limitano il rendimento dell'azione didattica ed educativa
- insegnare in classi non eccessivamente numerose
- vedere riconosciuti la propria professionalità ed il proprio ruolo da tutte le componenti della scuola
- ricevere la collaborazione dei colleghi, delle famiglie, del Dirigente Scolastico
- fruire di una efficiente collaborazione da parte degli Enti Locali
- avvalersi dell'aiuto di esperti nella propria disciplina ed in problematiche psicopedagogiche
- ricevere un compenso economico adeguato alla professionalità, all'impegno, ai carichi di lavoro
- non venir discriminati dalle altre componenti per la materia insegnata, per il grado di scuola, per la qualifica o per qualsiasi forma di pregiudizio.

DOVERI DEI DOCENTI

Assumere nell'esplicazione della propria attività atteggiamenti, comportamenti e linguaggio consoni all'etica professionale ed al ruolo di educatori

- essere informati e adeguatamente preparati sulle problematiche psicologiche corrispondenti all'età dell'alunno
- contribuire alla creazione di un clima accogliente e sereno, ai fini dell'inserimento, dell'apprendimento e della formazione globale degli alunni
- informare alunni e famiglie sulle disposizioni che regolano la vita scolastica
- sottoporre alla verifica periodica e sistematica dei C.d.C. l'effettiva efficacia degli interventi educativi promossi
- non assumere atteggiamenti di chiusura e di infallibilità
- astenersi da apprezzamenti sulla vita privata degli alunni e delle famiglie
- essere puntuali nella consegna degli elaborati
- avere la consapevolezza dei meccanismi inconsci che condizionano le valutazioni
- essere equanimi nella valutazione e tendere alla maggiore obiettività possibile, restando coerenti con i parametri concordati dal C.d.C. e portati a conoscenza della classe stessa
- promuovere e valorizzare gli interventi degli alunni, perché si sentano protagonisti della vita scolastica
- evitare di incentivare competitività negative, inimicizie, meccanismi di emarginazione all'interno della classe
- tendere ad adeguare la propria azione educativa alla personalità di ogni alunno, soprattutto in direzione dei più deboli
- non spostare sugli alunni l'eventuale dialettica con i rispettivi genitori, anche se subita ingiustamente
- mettere i genitori in condizione di comunicare con serenità e fiducia e informarli delle eventuali difficoltà dell'alunno
- evitare nel rapporto con gli alunni ogni forma di aggressività, anche latente.

U R P

Ufficio Relazioni con il Pubblico

CRITERI DI GESTIONE ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Liceo "Tedone", nell'ambito del Progetto di Miglioramento del servizio scolastico, si propone di istituire, a partire dall'anno scolastico in corso, un Ufficio delle Relazioni con il pubblico e di incaricare un docente dello Staff di Presidenza per la gestione e conduzione del settore.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico si propone di affrontare tutte le problematiche presentate dall'utenza e dai dipendenti del Liceo riguardanti la vita scolastica dell'Istituto.

Le varie istanze, inoltrate secondo le modalità di seguito specificate, verranno in ogni caso opportunamente considerate e, dopo un'attenta analisi preliminare al fine di controllarne la pertinenza e riscontrarne la fondatezza, faranno partire tutte le procedure utili ed efficaci al ridimensionamento oppure, quando possibile, alla risoluzione delle problematiche descritte.

Si fa riserva, nella fase istruttoria di ogni reclamo, di contattare, a discrezione del Responsabile dell'Ufficio o del Dirigente Scolastico, quanti fossero in grado di fornire chiarimenti e/o un valido contributo alla risoluzione delle questioni rappresentate.

Ogni controversia emersa verrà preliminarmente affrontata attraverso un tentativo di riconciliazione realizzato tramite il coinvolgimento e la sensibilizzazione, alla problematica in esame, di tutte le parti interessate.

I reclami di competenza dei vari Organi di Settore (Consiglio d'Istituto, RSU, Organi di Disciplina, ecc.) verranno, dopo le verifiche iniziali di rispettiva pertinenza, inoltrati agli Organi stessi per le decisioni in merito.

Verranno accettate solo le segnalazioni scritte inviate via fax, via e-mail, per posta oppure quelle rese verbalmente purchè successivamente confermate e sottoscritte dal proponente.

Nella home page del sito della Scuola verrà inserito un apposito link attraverso cui poter reperire informazioni sulle attività e sulla documentazione dell'URP ed inviare tramite posta elettronica tutte le relative richieste al Responsabile dell'Ufficio stesso.

Verrà istituito uno sportello presso la Scuola nella giornata del venerdì dalle ore 9,10 alle ore 10,05. Si precisa, infine, che in tutte le fasi del procedimento verrà tutelata la privacy dei soggetti interessati.

L'incaricato dell'Ufficio è il Prof. Luigi Rossini.